

e non ho altre alternative che usare quelli forniti dal supermercato, il disincentivo del pagamento, obbligatorio per legge, non può scoraggiare il consumo. I dirigenti di alcune catene di supermercati, sentiti dal Giornale, confermano i dubbi sul meccanismo cervelletto e sugli effetti perversi.

### CHI CI GUADAGNA?

E allora, chi ci guadagna? La norma sgrava la grande distribuzione, che in Italia conta un player storicamente legato alla sinistra, la Coop, dal costo degli shopper, riversandolo sul cliente. Ma non è poi un grande vantaggio, perché i negozi dovranno fronteggiare la rabbia dei clienti. C'è anche perplessità sulla scelta di non regolamentare il prezzo dei bio-sacchetti che, essendo un bene ormai obbligatorio per legge, è esposto a possibili speculazioni sul prezzo.

Gli unici ad applaudire pubblicamente la norma sono i vertici di Assobioplastiche, il cui presidente, Marco Versari, è stato portavoce del maggiore player del settore, la Novamont, già nota per aver inventato i sacchetti di MaterBi, il materiale biodegradabile a base di mais. E infatti l'azienda di Novara sul suo sito, senza ironia, pubblica un sondaggio secondo cui i consumatori italiani sarebbero in maggioranza contenti di pagare.

Intorno a Novamont si concentrano altre coincidenze. L'amministratore delegato è Catia Bastioli, una capace manager che ha incrociato più volte la strada del Pd e di Renzi. Nel 2011 partecipa come oratore alla seconda edizione della Leopolda, quella in cui esplose il fenomeno Renzi. Molti degli ospiti di quell'evento oggi occupano poltrone di nomina politica. E Catia Bastioli non fa eccezione: nel 2014, pur mantenendo l'incarico alla Novamont, viene nominata presidente di Terna, colosso che gestisce le reti dell'energia elettrica del Paese. Con i buoni uffici del Giglio magico, si dice all'epoca. A giugno 2017 Mattarella la nomina cavaliere del lavoro.

L'azienda che guida è l'unica italiana che produce il materiale per produrre i sacchetti bio e detiene l'80% di un mercato che, dopo la legge, fa gola: inizialmente i sacchetti saranno venduti in media a due centesimi l'uno. Le stime dicono che ne consumiamo ogni anno 20 miliardi. Potenzialmente dunque, è un business da 400 milioni di euro l'anno. Il 15 novembre scorso Renzi ha fatto tappa con il treno del Pd proprio alla Novamont. Ha incontrato i dirigenti a porte chiuse e all'uscita ha detto ai giornalisti: «Dovremo fare ulteriori sforzi per valorizzare questa eccellenza italiana». Promessa mantenuta.

Fonte: Il Giornale, 31/12/2017

### 5 - IL PRESEPE CON (NERI E ISLAMICI) GESU', GIUSEPPE E MARIA... CON TANTI SALUTI ALL'ANIMA MIA

E intanto a Napoli la cattedrale è trasformata in refettorio per clochard e senza tetto, ma è una (inutile) sceneggiata e fa perdere il senso del sacro di Rino Cammilleri

In effetti il Presepe si presta. Sì, si presta a ogni variante perché i personaggi sono tanti e ci si può sbizzarrire in base alla "sensibilità" (leggi: politicamente corretto) del momento. Gli anni scorsi abbiamo visto culle della Natività diventate barconi

d b

e gommoni, appunto per «richiamare l'attenzione» (eh, i distratti sono talmente tanti...) sul dramma dei migranti, povere stelle (è il caso di dirlo).

Quest'anno, a corteo di fantasia, qualche parrocchia il barcone lo ha allestito lo stesso, e per non scontentare nessuno ci ha messo tutti a bordo, perfino l'asino e il bue. Così che si faceva fatica a capire se si trattava dell'Arca di Noè o del Presepio.

### GRAN PREMIO DELL'ORIGINALITÀ 2017

Ma il gran premio dell'originalità 2017 va a San Miniato Basso, cittadina in provincia di Pisa e a mezza strada con Firenze. Qui hanno messo in piedi un Presepe vivente, con «quadri» che si snodano lungo tutto un percorso evangelico. Si comincia con l'Annunciazione, performata sul sagrato di una chiesa tra canti e testi recitati. Si prosegue con la Visitazione a santa Elisabetta, in altro luogo. E così via, fino al diniego di alloggio nelle varie locande di Betlemme, fino all'Annuncio ai Pastori, fino alla Natività. Duecentocinquanta figuranti, uno scialo, una cosa faraonica.

E con una coda che prosegue fino all'Epifania, quando interverranno i Magi e distribuiranno calzette e dolcetti ai bambini. Ora, fin qui niente da dire, tutto bello e coreografico. Il punto dolente è rappresentato dai Protagonisti, cioè Gesù, Giuseppe e Maria. Gli attori scelti non sono affatto di razza semitica, bensì neri africani. Tre senegalesi, e pure di religione musulmana. Un tocco di autenticità è dato dal Bambinello, che è una Bambinella, la vera figlia dei due, di nome Diarra e di cinque mesi d'età. Naturalmente, il trio islamico non ha avuto alcun problema a impersonare la Sacra Famiglia, perché il Corano onora il «profeta» Issa (Gesù), precursore di Maometto, sua madre Maryam (Maria) e suo padre Yussuf (Giuseppe), la pace su di loro. Il dettaglio che per il Corano Giuseppe è vero padre carnale di Gesù non osta alla rappresentazione presepiale.

### DOPO LO "SPIRITO DEL CONCILIO"... ECCO LO "SPIRITO DI FRANCESCO"

Il problema, semmai, ce l'hanno i «tradizionalisti», i «rigidi», i farisei cattolici, che questa alzata d'ingegno non l'hanno digerita. Il vescovo locale, adito all'uopo, ha praticamente detto che lui è d'accordo con l'iniziativa, la quale a quanto risulta è tutta parrocchiale. L'idea è venuta al parroco o ai suoi collaboratori? Non si sa, né interessa, visto che il presule la appoggia in pieno. A lui - ha dichiarato - sembra «una scelta che richiama i valori dell'accoglienza e dell'integrazione cari anche a papa Francesco». E ti pareva che non tiravano in ballo Francesco. Ormai, qualunque stravaganza clericale è giustificata dal papa: se non è qualcosa che ha detto, è qualcosa che ha fatto; e se non è qualcosa che ha fatto, è qualcosa che di certo ha pensato o sta pensando.

Tre musulmani neri al posto della Sacra Famiglia? E' nello spirito di papa Bergoglio. Il cui «spirito» ha sostituito quello del Concilio. Anzi, è pure meglio. La cittadina del pisano, tuttavia, non è nuova a eccentricità presepiali. Qualche anno fa un Presepe con statue, allestito nel seminario vescovile, aveva fatto discutere per la presenza di due Pastori (maschi) che si tenevano teneramente per mano. I soliti «tradizionalisti» avevano gridato al gay-friendly, ma la necessariamente breve durata di esposizione di un Presepe aveva fatto rientrare le polemiche. Arrivederci, dunque, al 2018, anche se sarà curioso vedere che cos'altro inventeranno. Va detto

**BASTABUGIE.it** Contro le fake news di giornali e televisioni!

www.bastabugie.it

n.540 del 3 gennaio 2018

10. OMELIA BATTESIMALE DEL SIGNORE - ANNO B (Mc 1,7-11) - Tu sei il Figlio mio, l'amato - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 7 gennaio 2018)

9. OMELIA EPANANIA DEL SIGNORE - ANNO B (Mt 2,1-12) - Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 6 gennaio 2018)

8. LE CONQUISTE DI UNA CIVILTÀ CATTOLICA - Dopo i dizionari di apologetica e del pensiero pericoloso è uscito il "Dizionario elementare della civiltà cattolica" - di Andrea Zambiano

7. CAMBIARE SESSO IN VENT'ORA: LA MEDICINA ASSERVITA ALLE BUSTE... E I MEDICI SI ALLINEANO (COME AI TEMPI DELLE LEGGI RAZZIALI) - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): il progetto pomò-gender dell'Ausi di Bologna, i bagni pubblici di Londra saranno gender-neutral, in Francia le 120 giornate di Sodoma di Sade sono bene nazionale - da Notizie Provva, 12/12/2017

6. ULISSE, METAFORA DELL'UOMO OCCIDENTALE - Omero esalta la forza del sacro - di Rino Cammilleri

5. IL PRESEPE CON (NERI E ISLAMICI) GESU', GIUSEPPE E MARIA... CON TANTI SALUTI ALL'ANIMA MIA - E intanto a Napoli la cattedrale è trasformata in refettorio per clochard e senza tetto, ma è una (inutile) sceneggiata e fa perdere il senso del sacro - di Rino Cammilleri

4. AMICA DI RENZI - Con la scusa dell'ambientale il governo favorisce la ditta che fabbrica l'80% delle buste "biologiche" in Italia - di Giuseppe Marino

3. I FIGLI SONO ONO DI DIO NON DELLO STATO - Da Platone allo Stato moderno si educa solo i genitori (e la Chiesa) - di Giampaolo Crepaldi

2. I SIMBOLI DEL NATALE SOTTO ATTACCO - Presepi rimossi dai luoghi pubblici e canti natalizi banditi dalle scuole (ad esempio in Spagna nei cantati natalizi) - di Tommaso Scandroglio

1. CON LA SCUSA DELLA LOTTA ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, IN SVEZIA PER LEGGE TUTTI I MASCHI SONO STUPRATORI POTENZIALI

**il cascabile** - la faldante

idea e soluzione per l'impegno

di made.it © aprile 2009-2018

10. Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono on line e senza pagare nulla. Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 7 gennaio 2018)

Quando, dopo il Battesimo, i genitori stringono tra le braccia il loro bambino, essi possono essere certi che Dio abita in lui come in un tempio. Ogni battezzato è tempio di Dio. Questa presenza è una delle più belle realtà della vita umana qui su questa terra. Il pensiero che Dio è dentro di noi deve rafforzarsi nel momento della prova e consolaci nell'ora del dolore. Questa presenza silenziosa ma reale e stabile e solo il peccato la può purtroppo distruggere. Infatti, come sappiamo dal Catechismo, il peccato mortale allontanava Dio dal nostro cuore e noi diventavamo preda del demone. Questa festa del Battesimo ci ricorda pertanto la necessità di vivere sempre come figli di Dio, di custodire gelosamente questa dolce presenza di Dio in noi, e di ricorrere al più presto alla Confessione se ci cogliesse la sventura di perdere il Signore con il peccato mortale.

Quando, dopo il Battesimo, i genitori stringono tra le braccia il loro bambino, essi possono essere certi che Dio abita in lui come in un tempio. Ogni battezzato è tempio di Dio. Questa presenza è una delle più belle realtà della vita umana qui su questa terra. Il pensiero che Dio è dentro di noi deve rafforzarsi nel momento della prova e consolaci nell'ora del dolore. Questa presenza silenziosa ma reale e stabile e solo il peccato la può purtroppo distruggere. Infatti, come sappiamo dal Catechismo, il peccato mortale allontanava Dio dal nostro cuore e noi diventavamo preda del demone. Questa festa del Battesimo ci ricorda pertanto la necessità di vivere sempre come figli di Dio, di custodire gelosamente questa dolce presenza di Dio in noi, e di ricorrere al più presto alla Confessione se ci cogliesse la sventura di perdere il Signore con il peccato mortale.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 7 gennaio 2018)



educativa dei genitori. La scuola parentale può essere non solo la scuola dei genitori, ma la scuola della Chiesa tramite i genitori. Sarebbe un modo per ritornare al principio che i figli sono di Dio e non del ministro della pubblica istruzione. Le democrazie occidentali non sono da questo punto di vista diverse dai regimi totalitari. Il bambino viene inserito nel "sistema": viene educato da insegnanti-funzionari di Stato uniformemente istruiti dall'Università pubblica e dai corsi di formazione ministeriali; viene precocemente psicologizzato da funzionari di Stato ormai presenti in tutte le scuole; viene precocemente sessualizzato da funzionari di Stato tramite progetti curriculari inderogabili; della sua salute si fa lo screening fin dal ventre materno ed eventualmente viene abortito da parte di funzionari di Stato; viene mandato a fare l'Erasmus in qualche altro Paese dove imparerà stili di vita e valori standardizzati stabiliti da funzionari di quello Stato-non Stato che è l'Unione Europea; nel suo percorso scolastico gli si insegnerà a usare la contraccezione, compresa quella di "emergenza", e la fecondazione artificiale in modo che procri a sua volta tri bambini orfani di Stato.

### IL BAMBINO DEFORMATO

Solo che le democrazie questo lo fanno senza darlo a vedere. L'educazione di Stato parla di inclusione e intende uniformità, parla di tolleranza e intende immoralità, parla di pari opportunità e intende indifferentismo sessuale, parla di libertà di scelta e intende sessualizzazione forzata fin dalla scuola materna secondo Linee Guida emanate da qualche ufficio di funzionari di Stato uniformati al pensiero unico e dominante. In questo modo i genitori sono tagliati fuori, e sono pure felici di esserlo.

La Chiesa è tagliata fuori e il bambino è deformato ancor prima che senta per la prima volta la parola "Dio", se mai la sentirà.

I figli sono di Dio, si pensava. Era il riconoscimento dell'assolutezza del loro valore che si fondava sulla gratuità del dono. Solo quello che non si paga ha veramente valore. La procreazione deve essere un atto gratuito perché poi si possa pensare alla nuova vita come un dono gratuito.

Lo sapeva bene la Humanae vitae di Paolo VI, che proprio su una procreazione veramente umana fondeva non solo la moralità dell'atto coniugale ma la moralità dell'intera società. Se non c'è gratuità lì, nell'atto iniziale della vita, come potrà esserci nelle altre successive relazioni sociali? Dalla contraccezione in poi, è stato un progressivo degrado nella percezione pubblica della dignità del bambino.

I bambini vengono concepiti in laboratorio, vengono fabbricati da embrioni scongelati, vengono affidati o adottati da coppie omosessuali, divisi e contesi tra i genitori divorziati, acquistati, venduti e contrattati con l'abominevole uso dell'utero in affitto, la sanità pubblica interviene nei loro confronti davanti a sintomi di "disforia di genere", clinicizzati o terapeutizzati davanti al primo sintomo di leggera dislessia o di ipercinesia, vengono affidati al sistema dello spettacolo e della pubblicità fin da piccoli e i genitori li vedono alla mattina e li rivedono alla sera.

La Chiesa ha sempre insegnato il diritto del bambino di crescere sotto il cuore della mamma e, prima ancora, il suo diritto a venire concepito in modo umano sotto il cuore dei suoi genitori. Quando essa diceva che la famiglia è una società piccola

fešta grande. Ma perché farlo dentro alla cattedrale? Perché farlo in un luogo sacro, anzi nel più sacro di tutti in città? Mancano i saloni, a Napoli? Non crediamo. No, si tratta solo di un gesto plateale e fastidiosamente superfluo, sulla scia dell'ultimo grido del clericalmente corretto. Bah, a questo punto, visto che siamo a Napoli citiamo Totò: ma ci faccia il piacere!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 28/12/2017

### 6 - ULISSE, METAFORA DELL'UOMO OCCIDENTALE

Omero esalta la forza che da millenni si oppone a disgregazione e violenza: la famiglia basata sull'unione stabile tra un uomo e una donna di Antonio Socii

E' stato l'anno della guerra dei sessi, almeno a dar retta ai media. Uomini contro donne e viceversa: un tema che sta già nei codici genetici dell'Occidente, per esempio nei poemi omerici.

La guerra di Troia comincia perché la bella Elena, moglie del re di Sparta, Menelao, viene rapita dal principe troiano Paride. Da lì si scatena il finimondo. La poveretta è innocente - accade tutto per le trame degli dèi - ma si trova sbalottata da un marito-padrone all'altro e poi pure colpevolizzata per i tanti morti della criminale imbecillità maschile.

Così Euripide le fa dire: "io, che pure tanto ho sofferto, sono maledetta/ ritenuta da tutti traditrice di mio marito/ e rea d'aver acceso una guerra tremenda per la Grecia".

Che a quel tempo la sorte della donna fosse quella della preda, del bottino di guerra, per bestiali appetiti maschili, è chiaro anche dalla storia iniziale dell'Iliade: l'orribile vicenda di stupro di cui è vittima Criseide, schiava sessuale del bestione Agamennone che maltratta suo padre Crise, andato a riprenderla e così fa infuriare Apollo di cui Crise era sacerdote.

Apollo per vendetta diffonde la peste tra i greci e costoro, per farla finire costringono Agamennone a lasciar libera la fanciulla. Ma lui - dovendovi rinunciare - pretende di avere in cambio Briseide, la schiava sessuale di Achille che l'aveva catturata dopo averle ucciso il marito Minete. E così si scatenò "l'ira funesta" di Achille.

Insomma - come si può vedere - delle storiacce infami che in qualche modo immortalano la condizione tragica della donna e il connotato miserabile e violento del maschio.

### L'ODISSEA CAMBIA TUTTO

Invece molto più complesse e contraddittorie sono le questioni fra uomini e donne nell'Odissea, dove il protagonista, Ulisse, è davvero la perfetta metafora dell'uomo occidentale e dell'uomo moderno e dove la donna non è più la vittima sacrificale, innocente e violata, dell'animalità maschile. Anzi, qui è la donna che sembra condurre i giochi e l'uomo deve trovare i modi per liberarsi dai suoi dolci e seducenti lacci.

Ulisse è "il personaggio che ha conosciuto maggior fortuna nell'immaginario e nella storia dell'Occidente. Tale successo" scrive Piero Boitani "è dovuto

residente in.....CF.....con la presente esprimo il mio consenso affinché il Sig./ Pot oviamente ci sarà il problema del contenuto del documento esprimente il consenso. Suggeriamo il seguente: "Io sottoscritto/a....., nato a..... il...../ Come OTTENERE IL CONSENSO INFORMATO sotto sono dei cavemiochi. sotto sono dei cavemiochi. il sesso burocratico riguarderà anche loro perché anche i mariti sotto di coniugati. Il sesso burocratico riguarderà anche loro perché anche i mariti sotto avere la suocera che domine nella stanza accanto a quella degli sposi. A proposito, C'è chi magari proporrà di ingaggiare anche un notaio, ma sarebbe peggio che la pornografia, ma non si potrà lasciare più nulla al caso o al buon cuore di Klara. Oppure che i più disinvolti montino permanentemente in testa una GoPro (è una telecamera) per avere le prove filmate di tutto. Ce ne rendiamo conto: rassicuriamoci. I più scrupolosi suggeriscono di non uscire più di casa senza un registratore, correre, permetteranno di firmare direttamente sullo schermo dello smartphone. Naturalmente si inventeranno anche dpp che, come quando ricevi un pacco dal la penna non si inceppi e non altri disguidi di natura simile ma di ordine fisico. riprendere da dove ci si era fermati. Il vero problema d'ora in poi sarà dunque che il contenuto e dopo che il lapis avrà vergato l'immacolato foglio, ecco che si potrà adatti, trovare una sua spritziccia piana per farla firmare, aspettare che legga tutto e la penna nella tasca dei jeans, farla accomodare, foss'anche già in costume la pectorina Klara lontana da sé, andare a recuperare il documento già compilato, nell'eccezione del momento il biando Erik dovrà avere il sangue freddo di tenere al congresso carnale (come amavano definirlo i moralisti di un tempo). E così in effetti ci pare la soluzione più congeniale ai proffoni che portano all'infinito). Sarebbe l'unico modo per evitare una castità cattiva da scontarsi in prestazione. Qui cadremo nell'ansia da carcere. sarà nel panico e continuerà a pensare: "Lo voleva oppure no?". Altro che ansia da popolazione maschile svedese che, nel mentre del trasporto amoroso o godoccorso, condotta e nel bel mezzo del rapporto. Assolutamente folle. In breve avremo metà avere un rapporto sessuale oppure no. Quindi solo dopo che si è avra assunta la parola o quel gesto dovevano essere considerati espressioni di libbra volentieri di Morgan Johansson, ha fatto sapere che si deciderà "caso per caso" se quella disciperna tra atto criminale e atto lecito. Ed invece il ministro della Giustizia, sapere esattamente, prima di finire a processo, quali sono le condotte il legittime e quali legittime e quindi il legislatore deve descrivere con somma precisione il Dunque la norma pecca di mancanza di tassatività, ossia io cittadino devo SESSO SICURO?

La decodificazione del linguaggio del corpo diventerà un esercizio irto di pericoli. Il decodificatore che lavora in polizia per capire le reali intenzioni della fanciulla? "Prendiamo qualcosa al bar"? E se era solo un tic? Che facciamo? Ci portiamo a verba. La suzattina d'occhio di lei significava "andiamo a letto" oppure solo sociologiche. Ancor più scivoloso il campo dell'ermeneutica del linguaggio non

sofferenza e morte in croce. Anche noi vogliamo offrire a Gesù questi tre doni: la regalità di Gesù; l'incenso ha sua divinità, mentre la mitra preannunciava la sua furono doni profetici, con un profondo significato spirituale. L'oro simboleggiava rappresentavano come la primizia della Redenzione. Essi «aprono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mitra» (Mt 2,11). L'oro, l'incenso e la mitra Queste parole si sono verificate pienamente proprio alla visita dei Magi. Essi del Signore» (Lc 60,4-6). si sono radunati, vengono a te [...] portando oro e incenso e proclamando le glorie fede. Per questo motivo, Isata dice: «Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro chiamata a radunare tutti i popoli del mondo nell'unità di un'unica profeta si riferiva a Gerusalemme, ma, in senso pieno, queste parole si riferiscono queste parole del profeta Isata: «Cammineranno le genti alla tua luce» (Is 60,3). Il Tutti i popoli sono chiamati a far parte della Chiesa. Nella prima lettura si leggono giorni siamo tornati ad essere pagani. di nuova evangelizzazione della nostra società, per farci comprendere che al nostro molti - che lo hanno dimenticato. Giustamente, il papa Giovanni Paolo II parlava portare il Vangelo solo ai pagani, ma di riportarlo anche a quelli III e oggi sono essere così come la stella che ha guidato i Magi a Betlemme. Non si tratta di Saremo saldi nella fede, anche noi potremo manifestare Cristo al mondo ed forse dimenticata. per tutta la vita. Riprendiamo in mano questo libro e riscopriremo tante verità bambini, in preparazione della Prima Comunione, ma deve essere approfondito il Catechismo. Il Catechismo - ricordiamocelo sempre - non va imparato solo da secondo luogo, dobbiamo approfondire la nostra fede studiando con diligenza Come questa si affievolisce, anche la fede si indebolisce. una lucerna che dobbiamo costantemente alimentare con la nostra preghiera. possiamo fare anche noi. Innanzitutto dobbiamo pregare di più. La fede è come nostra fede. La fede è un dono di Dio, certamente, ma qualcosa dobbiamo e Anche noi dobbiamo metterci alla ricerca del Signore, dobbiamo irrobustire la La festa dell'Epifania ci deve spingere ad approfondire sempre di più la nostra fede difficoltà e assecondarono il loro ardente desiderio. Essi intrapresero una avventura unica, forse esponendosi all'incomprensione e al superare tutti gli ostacoli che continuamente incontrano. Manifestare la fede vuol Come i Magi, anche noi dobbiamo farci guidare da questa luce e dobbiamo il tema dominante di questa celebrazione è quello della fede. La luce della fede Paesi dell'Oriente, attirati da una misteriosa stella apparsa all'orizzonte. Gesù a tutti gli uomini di ogni nazione, rappresentati dai Magi, giunti da lontani

essenzialmente a due fattori: il carattere poliedrico di Ulisse e le straordinarie avventure di cui egli è protagonista”.

Non a caso la sua storia è stata continuamente riscritta nella letteratura fino al Novecento. Perché Ulisse è ciascuno di noi. Il suo carattere è la sua modernità. Infatti non si identifica con un aspetto positivo o negativo, ma è “un eroe complesso, un essere umano a tutto tondo, le cui varie sfaccettature possono essere sfruttate in un senso o nell’altro dagli artisti e dagli interpreti” (Boitani).

Ha doti di combattente e carisma di leader, ha eloquenza persuasiva e ingegno, ma nell’Iliade non sgomitava per stare in primo piano. Anzi, è defilato. Però poi è proprio la sua astuzia politica - e non la forza degli energumeni - che decide la vittoria di quella guerra.

Sa usare la violenza quando serve, ma in lui prevale sempre la riflessione sugli istinti, “presta attenzione ai sentimenti altrui, preferisce l’uso della parola a quello delle armi e mira al fine della sopravvivenza e della vittoria” (Boitani).

Nell’Odissea - il poema di cui è il protagonista - emergono le due caratteristiche dominanti del suo carattere: anzitutto la curiosità, cioè la sete di conoscere (fino alla terra dei Ciclopi), la passione per la scoperta della realtà, l’amore per il mistero delle cose. E poi la nostalgia per la sua terra, per la sua donna, per le sue radici.

L’insaziabile sete dell’esploratore è una forza centrifuga che lo conduce sempre più lontano, mentre la nostalgia (che significa sofferenza del ritorno, perché egli è malato di ritorno) lo riporta verso Itaca. La sua Odissea è questa peregrinazione strana fra l’ignoto e l’amore di ciò che è noto, è suo, è la patria.

La tensione fra questi due poli diventa dilaniante quando i due poli si trovano a coincidere nella più misteriosa delle avventure della conoscenza umana: la donna. Il mistero che rifugge nel volto della donna. Perché l’universo femminile seduce Ulisse, lo porta lontano, ma anche l’amore per la sua moglie lo richiama verso Itaca.

#### TORNARE DA PENELOPE

Così egli conosce la fascinazione di Circe, “dea tremenda con voce umana”, colei che trasforma gli uomini in maiali. E’ l’abbruttimento della carnalità più depravata. Poi Ulisse, pur facendosi legare - per resistere - all’albero della nave, vuole anche sperimentare l’irresistibile canto delle Sirene, cioè la seduzione della sensualità, della bellezza carnale e della conoscenza della morte.

Infine conosce l’incanto di un incontro innocente e fuggitivo con la giovane bellissima Nausicaa, la figlia di re Alcino, alla cui mano offertagli dal padre, però, preferisce ancora, di nuovo, il ritorno da Penelope.

Ma la “storia” più emblematica e “moderna” è quella con la ninfa Calipso, l’amante di cui Ulisse è stato per anni “prigioniero” nell’isola di Ogiigia.

La dea - diciamo una diva - è innamorata dell’eroe greco e non vuole lasciarlo andare. Ma lui, su un’isola da sogno, fra le braccia di una diva, non ne può più e vuole scappare via: “Lo trovò seduto sul lido: i suoi occhi / non erano mai asciutti di lacrime, passava la dolce vita / piangendo il ritorno, perché ormai non gli piaceva la ninfa”.

Lei lo esorta a restare, “benché voglioso di vedere / tua moglie, che tu ogni giorno desideri”. Ed è un po’ offesa: “Eppure mi vanto di non essere inferiore a lei/ per aspetto o figura, perché non è giusto/ che le mortali gareggino con le immortali

Questo sentire comune è ancora vivo in molti genitori, ma in generale lo è sempre di meno. Questo da quando la razionalizzazione tecnica e politica ha assunto anche questa forma di dominio, il dominio sui figli. Erano state le utopie politiche a produrre nei secoli scorsi delle serie eccezioni all’idea che i figli appartenessero al Signore, a cominciare dall’antica utopia di Platone secondo cui i bambini appena nati dovevano venire subito allevati in strutture pubbliche, sotto le ali dello Stato, in modo che ogni cittadino, vedendo i giovani per le strade e le piazze potesse dire: “potrebbe essere mio figlio”.

La negazione della famiglia era funzionale alla creazione di una comunità politica di uguali dai saldi legami reciproci. Se i figli avessero continuato ad essere dei genitori - si pensava - l’unità interna alla comunità si sarebbe indebolita e frammentata. L’idea ha una lunga storia, che passa dalla comunione delle donne nei Falansteri del nuovo mondo di Fourier, alle indicazioni del Manifesto di Marx fino ad arrivare agli stati totalitari del secolo scorso.

#### OBIETTIVO: RECARE DANNO ALLA CHIESA

L’ideale utopistico di cittadini orfani perché possano meglio sentirsi cellule dell’organismo statale si consolida progressivamente con la formazione dello Stato moderno, che concentra in sé l’istruzione e l’educazione, centralizza la sanità e la cura dell’infanzia, indebolisce le forme familiari di solidarietà e sempre più si sostituisce a genitori e famiglie. Per recare danno alla Chiesa e alla religione che alle famiglie direttamente si riferiva, alle mamme affidava l’educazione anche religiosa dei bambini e insegnava una procreazione che solo nel matrimonio trovava il suo specifico luogo umano.

La Chiesa, con la sua Dottrina sociale, ha sempre insegnato che i bambini sono dei genitori, perché quello era l’unico modo per far sì che fossero di Dio. Ha sempre insegnato che come il luogo umano della procreazione è la coppia degli sposi, così il luogo umano della educazione è la famiglia. L’educazione è infatti un proseguimento e un completamento della procreazione e spetta originariamente ai genitori. La Chiesa, dicendo questo, sapeva di enunciare un evidente principio di legge morale naturale, ma sapeva anche che solo così i bambini potevano essere educati alla pietà cristiana, ai rudimenti del catechismo, alle preghiere all’angelo custode.

Tramite i genitori e non tramite lo Stato la Chiesa avrebbe potuto ancora far conoscere ai bambini Gesù Cristo. È il rovescio positivo della medaglia: lo Stato si sostituisce ai genitori per diseducare i futuri cittadini al Vangelo, la Chiesa si allea con i genitori contro lo Stato per educare i futuri cittadini al Vangelo

#### UNA LOTTA CHE NON SI COMBATTE

Era una vera e propria lotta, che oggi la Chiesa non sembra voler combattere più. Oggi, non meno che nella Repubblica di Platone, i figli sembrano essere dello Stato che li assume in carico nelle proprie strutture fin dall’asilo nido, li forma secondo i propri programmi e, come la Chiesa aveva sempre giustamente temuto, li allontana sistematicamente da Gesù Cristo, parlandone male o non parlandone mai affatto. La Chiesa non protesta più per questo e non punta su forme di scuola alternative - come le scuole parentali - che sarebbero l’unico modo perché essa, la Chiesa, ritornasse a educare i bambini, tramite la riappropriazione della funzione

Fonte: Il Timone, 27/12/2017

intelletto per farlo tendere al meglio. alzare lo sguardo alla ricerca di un senso a tutte le cose, ha sfruttato il proprio scientifica dell’intelletto propria di chi, sentendosi creatura finita e bisognosa di e della tecnologia e perché qualcuno prima di loro ha dato l’avvio ad una ricerca insomma: se oggi l’umanità continua a effettuare scoperte nel campo della scienza

distanza di quasi 8 km senza ricorrere a cavi di alcun tipo. console generale di Gran Bretagna riuscendo a trasportare la voce umana a una taleto scientifico che effetto con successo un esperimento alla presenza del del Brasile da don Roberto Landell de Moura un sacerdote cattolico di grande comunicazione senza fili è stata realizzata in pubblico il 3 giugno 1900 a San Paolo

E che dire della radio? Nessuno ricorda che prima di Guglielmo Marconi la una miscela incendiata di aria e idrogeno per spostare un corpo. come Padre Sclopis, che prima ebbe l’idea di sfruttare l’aumento di pressione di dei chierici regolari poveri della Madre di Dio delle scuole pie, commentare noi

Andò il motore a scoppio in fondo è una rivoluzione che si deve ascrivere al genio Gregor Johann Mendel. nella Medicina e nella scienza e grazie alla scoperta del monaco agostiniano dell’informatica linguistica, mentre se oggi la genetica ha un così grande spazio ad esempio nelle E-mail. Si deve infatti al religioso Roberto Busa l’invenzione

#### NEI CAMPI DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

base per ricerche più approfondite e che sicuramente non potranno non interrogare. Nel dizionario si trovano dunque voci di questo tipo, che possono servire come camera oscura del gesuita Athanasius Kirkecher?

La loro rivoluzionaria invenzione se non ci fossero state prima le riflessioni sulla E che gli inventori del cinema, i fratelli Lumiere non avrebbero potuto perfezionare sono sviluppati nei secoli cristiani? O che le funzioni principali della banca si seguita alla fine del mondo classico?

Devi sapere che il ritorno dell’acqua corrente lo si deve all’opera ingegneristica e civile di cui sono stati protagonisti i monasteri e le abbazie nell’epoca busa?

Curato da Giampaolo Barra, Mario Marconcione e Marco Respinzi, il dizionario si avvale del contributo di moltissimi tra le firme principali del Timone, scientifico e tecnico.

indispensabili alla vita di ogni uomo in tutti i campi: sociale, politico, economico, la storia perché il messaggio di Gesù è levitato fino a portare quegli apporti custodire in un angoletto. Eppure il cristianesimo ha giudicato e giudica tuttora il solo spazio parlativo della fede come ultimo refugio lasciato da e concessa il cristianesimo ha giudicato e giudica tuttora il cristianesimo di popoli e delle culture europee viene così negata e al cristianesimo tutti i modi di cancellare da ogni angolo del sapere e del vivere civile. L’identità d’incanto. Bistrattate da una cultura che, dall’illuminismo in poi, ha cercato in Le radici cristiane dell’occidente infatti, oggi sono diventate una grande pietra

#### LE RADICI CRISTIANE DELL’OCCIDENTE

che forse in Svezia trova la sua patria di elezione, per paradosso, ha condotto a chiaro che spesso ti porti a casa un perfetto sconosciuto. Il l’ibridaggio sessuale ovviamente se intendi la sessualità solo come un fast-food e un take-away allora e abbandonarsi con cuore, cervello e corpo nel cuore, cervello e corpo del’altro. Ma

Chiedere l’implementazione delle sincore intenzioni, significa temere l’altro, non sesso non mode e random poteva portare alla certificazione ISO 9000 del partner. presuppone che l’altro non usi violenza, perché lo conosci, lo ami, ti fidi. Solo il che richiama costantemente a dare e meritarsi fiducia. Un progetto di di via a due

valore del matrimonio che è basato sulla fiducia, che può certo essere tradita, ma necessità di bolli e controlli. Tutto questo è accaduto perché si è abolito il camere operatore e la sessualità in un intervento medico che da supposti soprusi dei medici. E così anche le camere da letto sono diventate

etica che ha partorito il consenso informato in ambito clinico per difendersi tuo medico. Se non lo è, allora lo puoi usare per il tuo piacere. E’ la medesima ci possiamo conoscere. E’ l’etica della difficoltà, secondo la quale l’altro è un E’ abolita la fiducia: prima mi devi provare che non sei un criminale, poi forse

Senza il mio permesso dentro la mia sfera personale non ci deve entrare nessuno. Secondo principio che ha partorito questo monstrum giuridico: l’individualismo. firmare il modulo pre-cotito per tutelare la tua libertà, altrimenti finisci al fesso.

preservativo prima di un rapporto sessuale per tutelare la tua salute, così devi marci fino al midollo. Primo: l’idea del sesso sicuro. Come devi metterti il

#### ABOLITA LA FIDUCIA

Il sesso con consenso, ossia il sesso consensuale, è l’ultima deriva dei principi

consenso informato? Affari tuoi. onere provare che lei invece era consenziente. Non avevi con te il documento del Basta trascurare il governo in tribunale con l’accusa di stupro e poi sarà suo anche come ma di reati di massa per avere attenzioni, soldi e benefits in più.

oppure al ragazzo che alla festa non l’ha degnata nemmeno di uno sguardo. Servita avendo subito violenza, vorranno farla pagare al fidanzato che l’ha abbandonata un coltello affilatissimo in mano alle varie videocchiate di professione che, pur non vogli”. Meglio non insistere. Senza poi contare che questa nuova disciplina sarà tutte”. Ecco, in questo caso è palese che questa reazione significa “No, non che avevi già intenzione di portarmi a letto) Oppure significa che ci provi con

“Com’è - vi griderà detto lei - Se hai con te il foglio del consenso vuol dire a caldo non se la passano già bene, ma sembra proprio necessaria per tutelare la pratica pare un tantino artificiosa e sofisticata, una sorta di

È bene quindi sospenderlo di tanto in tanto l’esercizio genitale e verificare, sempre Va da sé che la pectonaria Klara potrebbe anche cambiare idea durante il rapporto, fondamentale altrimenti vi troverete il biondo Erik in pianta stabile nel vostro letto.

fare]. Tale consenso è validi solo dalle ore... alle ore...”. L’ultima possibilità è sessuale [chi vorrà potrà anche specificare meglio cosa o cosa non si vuole la Signa... (seguono le medesime generalità) abbia con me un rapporto di natura

Natale sono tante, se non tutte. Da qui i salti mortali al trapezio: che so, «Gesù è nato» diventa «l'inverno è arrivato» (in effetti, il 25 dicembre, è inverno da quattro giorni). Secondo quanto rivelato dal quotidiano «El Correo» la consegna per le scuole basche è la seguente: nelle aule scolastiche la Natività deve essere trattata senza toccare il tema religioso. In effetti, l'avvenimento più importante della storia, quello che ha spaccato il tempo in due, avanti e dopo Cristo, una computazione di calendario che tutti, dico tutti, usano, anche i maoisti cinesi, anche i sauditi wahhabiti, anche i birmani buddisti, questo avvenimento non può essere saltato a piè pari, pena ricoprirsene di ridicolo.

Ma «senza toccare il tema religioso». Come ciò sia possibile, lo sanno solo le autorità basche. Così, in una nota a margine del sussidiario, ecco che si comunica alla scolarasca che sotto l'impero di Augusto è nato tal Gesù detto Cristo, personaggio famoso per avere fondato la religione più diffusa del mondo. Ah! Abbiamo detto «religione». E allora come la si mette? Gesù ha fondato una religione, non ha fatto altro. Come si fa a nominare l'uno senza dire niente dell'altra? O forse si vorrà trattare il tema con le sole categorie sociologiche? Benissimo, ma sarà interessante vedere come faranno gli insegnanti a parlare di sociologia a bambini di cinque anni.

Comunque, le scuse sono le solite. Anzi, la solita: non «turbare» gli alunni di altre fedi. I quali alunni di altre fedi nel País Vasco sono solo i musulmani. A occhio, non ci pare che da quelle parti abbondino i buddisti, gli induisti, i giainisti e perfino gli atei (di sei anni?). Vecchia storia, e a nulla vale far presente che i musulmani non ringraziano affatto della cortesia, perché, anzi, a loro magari farebbe piacere sentir parlare del «profeta 'Issa, figlio di Maryam (la pace su di loro)» e precursore di Maometto.

No, alle teste d'uovo (non solo basche) non interessano i musulmani, quanto il laicismo post-sessantottardo. Che considera una benedizione l'avvento degli emigrati musulmani, avvento che permette loro di avere una buona scusa da spendere per cacciare Gesù Cristo da ogni andito in cui in questi secoli ha osato attecchire. L'occasione è buona, ed ecco perché episodi del genere si ripetono a ogni Natale (e Pasqua) in tutto l'Occidente. Il bello è che la direttiva raccomanda di reintepare i canti «alla luce della tradizione culturale basca». Come se i baschi avessero un tradizione culturale diversa da quella cristiana...

Fonte: Riscossa Cristiana, 11/12/2017

### 3 - I FIGLI SONO DI DIO NON DELLO STATO

Da Platone allo Stato moderno si afferma l'ideale utopistico di cittadini orfani della famiglia, mentre i figli possono educarli solo i genitori (e la Chiesa) di Giampaolo Crepaldi

Di chi sono i figli? I figli non sono di nessuno perché sono di Dio. C'è stato un tempo in cui l'idea che il figlio fosse un dono era radicata nel cuore e nella mente delle persone, e non solo delle mamme. Un dono che viene da Dio e che bisogna educare perché a Lui ritorni. La procreazione era sentita come appartenente ad un ciclo di senso che toglieva il bimbo dalle mani di ogni potere terreno, perché era «del Signore».

per aspetto e beltà».

Ulisse, che non vuole indispettarla, corre subito ai ripari: «Dea possente, non ti adirare per questo con me: lo so/ bene anche io, che la saggia Penelope/ a vederla è inferiore a te per beltà e statura/ lei infatti è mortale, e tu immortale e senza vecchiaia./ Ma anche così desidero e voglio ogni giorno / giungere a casa e vedere il di del ritorno».

Il nome Calipso viene dal greco kalyptein, «Colei che nasconde», e quella che la dea promette è una felicità finta, basata sul dimenticare la vita vera, sul cogliere l'attimo fuggente e infischiarne di tutto. Una «felicità» che lascia il cuore vuoto e l'anima insoddisfatta.

Ulisse avverte che lui è fatto per un'altra isola, l'isola del ricordo, dei volti amati come Penelope, delle radici, del ritrovamento di se stesso: la terra natia, la patria. La terra dei padri e dei figli. Così riparte per Itaca.

### L'ISOLA DESIDERATA

Cesare Pavese nei «Dialoghi con Leucò» ha riscritto questo episodio omerico. Rappresenta lo strazio dell'amante che dice a Ulisse: «Che t'importa che l'isola non sia quella che cercavi?» in fondo «immortale è chi accetta l'istante».

Ma Ulisse non ci sta: «Quel che rimpiango» dice «è la parte viva di me stesso... Quello che cerco l'ho nel cuore, come te».

E' un episodio di grande suggestione e grande modernità questo dialogo dell'eroe greco che spiega alla bellissima dea di preferire alla sua finta immortalità, le rughe di Penelope e i suoi capelli che s'imbiancano, perché sono parte di lui.

E' un orizzonte opposto rispetto ai brutali maschi dell'Iliade. Tornando a Itaca, Ulisse dovrà combattere per riappropriarsi della sua casa e della sua terra dove ritroverà la moglie, suo figlio, suo padre, le persone amate e il vecchio cane. Però così ritrova la sua stessa identità. La sua regalità.

Dunque se la prima risposta che ci danno i poemi omerici è «guerra/violenza», la seconda è «famiglia». L'alleanza alla pari, stabile e feconda fra l'uomo e la donna costruisce la città, la civiltà. Mentre la ferinità maschile produce la guerra, cioè distrugge la città e la civiltà.

Quell'alleanza - che poi è il matrimonio - è la più antica istituzione della storia umana. Nei millenni sono passati regni e imperi potentissimi e si sono dissolti. Ma la famiglia resta.

Questo diceva Omero che - secondo Péguy - è più nuovo e fresco dei giornali del mattino.

Fonte: Libero, 31/12/2017

### 7 - CAMBIARE SESSO IN VENETO: LA MEDICINA ASSERVITA ALL'IDEOLOGIA... E I MEDICI SI ALLINEANO (COME AI TEMPI DELLE LEGGI RAZZIALI)

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): il progetto porno-gender dell'Ausl di Bologna, i bagni pubblici di Londra saranno gender-neutral, in Francia le 120 giornate di Sodoma di Sade sono bene nazionale da Notizie Provita, 12/12/2017

...imprimendole una svolta di redenzione e rinnovamento" (Bowker) non dall'alto, grandezza sconvolgente, attraverso la quale Dio si inserisce nella nostra storia della storia Dio con noi. Una vicenda unita, irrimediabilmente per certi versi, ma di una Dio, il suo farsi piccolo, il suo essere nella miseria della vita e nelle contraddizioni ridursi al feticcio di una società consumista. Perché il Natale significa la kenosi di sia andata smarrita, per cui il simbolo, perso il significato religioso, finisce per Ora, nel nostro orizzonte di immenza totale, accade che una di quelle due tessere attualizzato, di farne memoria in senso forte.

700, sostiene la volontà di rendere presente l'evento della natività di Gesù, di anacronismo del personaggio, delle ostie, delle abitudini tipiche della Napoli del celebrazione, l'umano e il divino. Così, il presepe napoletano nel suo dipartimento Nella fattispecie dei simboli del Natale le due tessere sono la rappresentazione delle parti avrebbe comprovato, all'uopo, l'esistenza dell'accordo. spezzare una tessera di terracotta in due parti, affinché ognuno ne conservasse una. perché si usava, a conclusione di un'alleanza tra due individui, famiglie o città, Simbolo (символ) nell'antica Grecia significava "tessera di riconoscimento", che qualcosa di effettivamente nuovo possa accadere.

custodire più la memoria del passato e a dispetto, al contempo, della possibilità di spirito, alla fine di un lungo percorso destrutturante, che ci ha condotti a non per il venir meno di ogni tensione verso lo simulare, bozzoli vuoti, privi di vita e sbandierata cultura della tolleranza (che non esclude, ma implica l'identità), ma C'è una prima delegittimazione del Natale, fatta non tanto in nome della LABELLETTIMAZIONE DEL NATALE: L'ACQUIRABILITÀ MANANZANA

La famiglia del Timone si arricchisce di un nuovo strumento di ricerca e consultazione elementare della battaglia apologetica. Dopo il Dizionario elementare di elementare della civiltà cattolica" di Andrea Zambrano

Dopo i dizionari di apologetica e del pensiero pericoloso è uscito il "Dizionario 8 - LE CONQUISTE DI UNA CIVILTÀ CATTOLICA"

Fonte: Notizie Provita, 12/12/2017

(Gender Watch News, 22-12-2017)

Il governo tedesco ritiene il manoscritto del Mein Kampf "bene nazionale".

Il governo francese si fa vanto di interessare nazionale. E' come

distare di un'opera che offende la dignità della persona e la cultura francese il

comparatore straniero. Ma il Ministro della cultura Françoise Nyssen si è opposta

Il marchio, nichiloso nella battaglia, aveva copiato l'opera su un rotolo di 12

estremo, stupri, omosessualità, pedofilia ed altre infinite parafilie.

La famiglia del Timone si arricchisce di un nuovo strumento di ricerca e consultazione elementare della battaglia apologetica. Dopo il Dizionario elementare di

elementare della civiltà cattolica" di Andrea Zambrano

Dopo i dizionari di apologetica e del pensiero pericoloso è uscito il "Dizionario 8 - LE CONQUISTE DI UNA CIVILTÀ CATTOLICA"

Fonte: Notizie Provita, 12/12/2017

(Gender Watch News, 22-12-2017)

Il governo tedesco ritiene il manoscritto del Mein Kampf "bene nazionale".

Il governo francese si fa vanto di interessare nazionale. E' come

distare di un'opera che offende la dignità della persona e la cultura francese il

comparatore straniero. Ma il Ministro della cultura Françoise Nyssen si è opposta

Il marchio, nichiloso nella battaglia, aveva copiato l'opera su un rotolo di 12

estremo, stupri, omosessualità, pedofilia ed altre infinite parafilie.

La famiglia del Timone si arricchisce di un nuovo strumento di ricerca e consultazione elementare della battaglia apologetica. Dopo il Dizionario elementare di

elementare della civiltà cattolica" di Andrea Zambrano

Dopo i dizionari di apologetica e del pensiero pericoloso è uscito il "Dizionario 8 - LE CONQUISTE DI UNA CIVILTÀ CATTOLICA"

Fonte: Notizie Provita, 12/12/2017

(Gender Watch News, 22-12-2017)

Il governo tedesco ritiene il manoscritto del Mein Kampf "bene nazionale".

Il governo francese si fa vanto di interessare nazionale. E' come

distare di un'opera che offende la dignità della persona e la cultura francese il

comparatore straniero. Ma il Ministro della cultura Françoise Nyssen si è opposta

Il marchio, nichiloso nella battaglia, aveva copiato l'opera su un rotolo di 12

estremo, stupri, omosessualità, pedofilia ed altre infinite parafilie.

La famiglia del Timone si arricchisce di un nuovo strumento di ricerca e consultazione elementare della battaglia apologetica. Dopo il Dizionario elementare di

elementare della civiltà cattolica" di Andrea Zambrano

Dopo i dizionari di apologetica e del pensiero pericoloso è uscito il "Dizionario 8 - LE CONQUISTE DI UNA CIVILTÀ CATTOLICA"

Fonte: Notizie Provita, 12/12/2017

